Il Piccolo esce tutti i giorni alle ore 8 ant. Il supplemento Piccolo della sera nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.20, con due spedizioni al giorno f. 5.10, Per i paesi dell' Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta. All'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 18.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Le inserzioni vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 4/10. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2. — (ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. - Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna e Graz N. 485.

Anno XV. — Plenilunio - Leva il sole ore 7.45, tramonta ore 4.17 — Trieste, Venerdì 25 Decembre 1896 — Oggi: Ss. Natale. — Domani: S. Stefano. — N. 5465

I signori associati al „Piccolo" fuori di Trieste, ai quali l'associazione scade con la fine del mese, sono vivamente pregati di rinnovarla a tempo, per evitare interruzioni nel ricevimento del giornale.

Stabilimento editore del giornale «Il Piccolo»

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

L'accordo italo-abissino non esisterebbe. Notizie di fonte sospetta. ROMA 24 (N). L'*Osservatore romano* pubblica una stranissima lettera dal Cairo, della quale vi riferisco alcuni brani, notandovi che le corrispondenze egiziane dell'*Osservatore romano* vengono spesso riprodotte dai giornali italiani. Nella lettera si dice che fra Menelik e l'Italia mai si trattò realmente la pace, e che perciò nulla fu stabilito. Il telegramma di Menelik a re Umberto, il cui testo autentico non fu mai pubblicato, sarebbe stato strappato al negus facendogli osservare che senza il pretesto della pace conclusa non si potevano con decoro rilasciare le armi e le munizioni del *Doelwijk*, «conditio sine qua non» posta da Menelik per liberare i prigionieri, non bastandogli i milioni — chi dice dieci e chi dodici — che gli vengono sborsati man mano che viene rilasciato un manipolo di prigionieri.

Tutto sarebbe stato regolato a Pietroburgo e a Parigi, con mediocre soddisfazione del negus.

A quanto si assicura nei circoli inglesi, Menelik sarebbe stato sinistramente impressionato dal tiro fattogli con la cattura della nave olandese, tanto più avendo saputo che quell'agguato sarebbe stato manipolato più dalla Russia e dalla Francia che dall'Italia.

Dopo queste notizie tendenziose, date per giustificare l'insuccesso politico della missione Macario, il corrispondente dice che Menelik non vorrebbe subire il predominio franco-russo, ma la Francia e la Russia gli avrebbero assicurato il possesso di un porto sul Mar Rosso. Gli inglesi sarebbero preoccupati dell'accrescimento di potenza dell'Abissinia, e lord Cromer avrebbe mandato in proposito un lungo rapporto a lord Salisbury. La lettera accennando al fatto che la spedizione nel Sudan fu differita, dice che intanto Menelik organizza un esercito di prima linea di 200,000 uomini bene armati, ed altrettanti di riserva.

Ancora dell'insuccesso della missione Macario. ROMA 24 (N). L'*Opinione* commentando il discorso del papa in …arecchi punti, ne loda l'elevatezza. Ricorda …he la patriottica iniziativa del papa riguardo …prigionieri ebbe l'omaggio del governo e …l parlamento. Riferisce quindi le parole …he Rudinì e Prinetti pronunciarono alla Camera. Termina dicendo essere superfluo …icordare a quali motivi, d'indole religiosa, …i debba ascrivere l'insuccesso di monsignor Macario, il quale può provocare nell'animo del papa rammarico, senza dargli però il diritto di usare parole amare per l'Italia ufficiale.

La situazione in Oriente. COSTANTINOPOLI 24 (N). Corre voce che nelle conferenze tenute dagli ambasciatori sia risultata chiara l'intenzione delle potenze di volere ad ogni costo che sieno introdotte serie riforme, atte a garantire la popolazione cristiana e quella maomettana. Tutte le istruzioni ricevute dagli ambasciatori dai rispettivi governi accennerebbero a questa ferma intenzione di riforme. Nessuna potenza però ha fissato la base del programma relativo.

Il linguaggio tenuto dall'ambasciatore russo conte Nelidoff presso il sultano è stato molto più reciso di quanto s'aspettavano i circoli turchi dopo il ritorno dell'ambasciatore da Pietroburgo. Dalle parole di Nelidoff risulta indubbiamente che, al caso, la Russia non farebbe a meno di servirsi della forza.

La Russia in China. BERLINO 24 (N). Al trattato ferroviario russo-chinese non va attribuita alcuna importanza politica. A confermare questa supposizione viene il fatto che esso non ha prodotto quì alcun effetto. L'Inghilterra invece sarà costretta a fare buon viso a cattivo giuoco. Nondimeno però meritano una certa attenzione alcuni punti del trattato che furono stabiliti dalla Russia con grande abilità. Le condizioni del nuovo trattato impongono che le azioni delle nuove ferrovie non debbano in alcun caso cadere nelle mani dell'Inghilterra. La Russia si riserva il diritto di occupare parecchi porti chinesi e le truppe russe, in seguito alle disposizioni del trattato, potranno arrivare fino a soli 20 chilometri di distanza da Pechino. In tal modo è assicurata la supremazia della Russia in China.

Il gabinetto serbo. BELGRADO 24 (B). Corre voce che il re abbia pregato il gabinetto Novacovich, il quale, come è noto, ha presentato ieri le sue dimissioni, di restare in carica fino a tanto che sia esaurita la discussione del bilancio.

Le dimissioni del sottosegretario …pans. ROMA 24 (N). L'*Agenzia ita…a* annunzia che Compans aveva ritirato …e dimissioni, ma che all'ultima ora, non …ndosi Guicciardini e Compans messi …ccordo intorno al personale del ministe… Compans avrebbe insistito nelle dimis… …che sarebbero state accettate. Queste …zie dell'*Agenzia italiana.* Intanto vi …e Guicciardini è assente da Roma, … partito iersera per Firenze.

…notizia da mettersi in qua… ROMA 24 (N). La *Tribuna* … seguente dispaccio da Budapest: …ri ungheresi barone Andrea Ke… …onio Dellaldamy, diretti a Bom… …no da Aden: 8 passeggeri di …che si trovavano colà per far …ne, intrapresero una escur… accompagnati dai con… …omandanti delle navi. …sacrati dai somali. La …ati non si potè con… …otizia, la *Tribuna* …iva versione del… suoi compagni, …alcuna tribù so… accampate a …li addetti al …quindi gente

…tenze euro… …da parecchi …pensano alla …a campo. Se …come si dice, …glierie, anche …a. Mentre però …pensano d'intro… nichelio, come li … attualm… …alche marina, l'Au… …n ha preso ancora una decisione sul …e che deve scegliere. Sembra però …propensa per il getto in bronzo. …i caso è certo che volendo l'Au… …sare d innovazioni da introdursi …lieria, dovrebbe pensare anche a …piettili …striali in ferro seguono con molto …le decisioni che saranno prese, in …poichè spese relative ammonte… …en mei di 30 milioni di fiorini, …bero quasi in dieci milioni per

…rchici in Germania. BER… (N). La polizia ha operato pa… …quisizio[ni] nelle abitazioni di al… …ici. In seguito all'esito di que… …zioni, vari anarchici furono …ati.

Il commercio del caffè in Ungheria. BUDAPEST 24 (N). Da fonte ufficiosa si comunica quanto segue: Aumentando di giorno in giorno il commercio del caffè sulla piazza di Fiume, il ministro ungherese del commercio ha autorizzato l'autorità a conchiudere con la Società commerciale ungherese per azioni un contratto relativo ai lavori dei nuovi magazzini che saranno da erigersi. La società commerciale si obbligherebbe a costruire nei locali rimasti vuoti al Punto franco, dopo l'introduzione della conduttura d'acqua, un officina per produrre una forza elettrica di 50 cavalli. Questa forza dovrebbe quindi venir trasmessa nei magazzini d'importazione e precisamente nei locali destinati alla mondatura ed alla lavatura del caffè.

La Società commerciale dovrebbe poi cedere al prezzo di costo la forza motrice a tutte quelle ditte importatrici, le quali, pur avendo nei magazzini depositi riservati, non dispongono di motori propri. Infine tutti i commercianti ungheresi che desiderano far lavare il caffè che importano per la via di Fiume, dovranno pagare una tassa inferiore del 10% a quella riscossa attualmente da qualunque altro porto del mare Adriatico o del Mediterraneo.

La vendita di sigarette estere. VIENNA 24 (N). Il direttore dell'ufficio tabacchi presso il ministero delle finanze ha fatto pervenire agli interessati una nota relativa alla disposizione ministeriale sulla vendita di sigarette specialità nei caffè e nei *restaurants.* Da questa nota risulta che con la disposizione ministeriale i proprietari di esercizi non sono esonerati dall'obbligo di garantire per il loro personale. Le autorità competenti possono infliggere anche in avvenire multe a quei proprietari che non sorvegliano i loro dipendenti e che permettono loro di vendere sigarette estere. La nota in parola comunica poi che la questione relativa al permesso di vendita delle sigarette egiziane sarà risolta quanto prima e che il governo metterà presto in vendita nuove e buone sigarette specialità.

La fuga d'una principessa. BRUSSELLES 24 (N). Oggi è incominciato il processo per il divorzio dei principi Chimay. Il principe Chimay comparve all'udienza in persona; la principessa era patrocinata da due avvocati. Siccome durante l'udienza dovevano discutersi alcune questioni d'indole delicata, il processo si tenne a porte chiuse.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Vacanze natalizie. Nella vita febbrile di questa fine di secolo, in cui la lotta per l'esistenza è incessante ed accanita, è più che mai necessario quel breve periodo di sosta e di riposo che ci arrecano le feste solenni.

Le vacanze natalizie sono certo le più benevise, perchè giungono in propizia stagione. Quando il termometro scende sotto allo zero, il vento fischia e la neve fiocca, o cade la pioggia abbondante, si aspira con maggior desiderio, all'intimità della famiglia, si sente più che mai la dolcezza di riunirsi tutti nella camera ben riscaldata, scevri da urgenti occupazioni e preoccupazioni.

Così è che il mondo civile si affratella in un solo pensiero per celebrare la nascita del divino figliolo, e la circonda della medesima solennità d'un tempo, quando il dubbio era ancora ignoto all'uomo e quando la fede mai si era trovata in lizza con la scienza. Si conservano religiosamente le antiche tradizioni e l'albero, il presepio attirano ed affascinano ancora grandi e piccini. Il verde abete non già ricoperto di neve, ma carico di dolci e gingilli, troneggia superbo nei salotti e le famiglie riunite nella lieta vacanza, gli si aggruppano d'intorno.

I bimbi piccini attendono estatici ed impazienti che l'albero si spogli delle tante belle cose che ha loro recato il bambino Gesù, ed i più grandicelli che non ignorano la vera provenienza di quelle meraviglie, spalancano pure a quella vista i grandi occhi sereni, nei quali non si legge questi giorni, la grave preoccupazione del tema da compiere, della lezione d'apprendere a memoria. E le mammine che si sono date tanta pena per accontentare i diletti, soddisfatte dell'opera loro, si godono beate il meritato riposo.

Nella geniale riunione natalizia qualche giovanetta rivede con gran piacere il simpatico cuginetto o l'interessante amico del fratello, che ha fatto palpitare il suo cuoricino, e che alcuni mesi fa l'università le aveva rapito; essa certo inneggia entusiasta alle vacanze natalizie che glielo hanno ricondotto.

Ed al giovane studente, se di primo anno in specie, non par vero di sedere di nuovo al tavolo di famiglia tanto diverso da quello solitario della trattoria, e gli è ben dolce la prospettiva di poter poi riposare nel suo letto che la mamma gli ha riserbato intatto e che non ha la sorte di cambiare ogni tanto di proprietario, come quello ch'egli occupa nella camera ammobigliata.

Nel sereno ambiente della famiglia anche il rigido professore smette il contegno serio e dignitoso della cattedra, ch'egli non sarà obbligato a riprendere il mattino susseguente, perchè adesso gli stanno dinanzi parecchi giorni di vacanza.

E l'uomo d'affari dimentica qualche po' le noie quotidiane, i rialzi ed i ribassi, le cambiali ed i telegrammi. L'onorevole in quiescenza poi, trova ben più omogenea la camera che riunisce i suoi cari, di quella ove abitualmente egli lotta e discute, dinanzi ad un pubblico ostile e turbolento.

Il Natale ha il potere persino di rallentare alquanto la rigida etichetta delle Corti; gli sparsi membri delle famiglie reali si riuniscono per solennizzarlo, e coloro che siedono in trono, assaporano una volta tanto la dolcezza ineffabile di esser babbo, di esser mamma. Ed i cuori inteneriti da soavi pulsazioni si schiudono più volontieri alla pietà, e ciascuno procura nel limite delle proprie forze di far partecipare i poveri, i diseredati al lauto banchetto natalizio.

Il «Piccolo della sera» non si pubblica oggi, festa di Natale. — Domani, seconda festa, il *Piccolo della sera* uscirà verso il mezzodì.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero a favore del gruppo locale della «Lega Nazionale»:

Dal solito tavolo del caffè Vascotto, corone 1.—; dai contrastoni ubbriachi, in via Piccardi civanzo bibite, corone 1.22; da M. T. per aver perduta una scommessa, corone 1.—; per uno sciocco puntiglio, corone 1.80.

Vigilia di Natale. Il solito affaccendarsi di tutte le buone massaie, anche sotto la pioggia, che incominciò a cadere verso le otto di iersera, il solito vocio dei venditori ambulanti, la solita orgia trionfale della gastronomia più ghiotta ed appetitosa, esposta nelle vetrine dei negozi di commestibili e nelle offellerie, — aperte fino a tarda sera, — e le mostre dei gingilli e degli alberi di Natale nelle vetrine dei chincaglieri; — e, dappertutto, la *réclame* audace, civettuola, allettante: ecco la vigilia del Natale. Oggi, che farà il tempo, questo volubile tempo che ci ammazza proprio quando cerchiamo di ammazzarlo? Sarà propizio alle gite, alle passeggiate, alle escursioni mondane, su e giù per il Corso, al meriggio? O sarà piovoso, uggioso, irritante? E' quanto vedremo. Frattanto, ai lettori, alle lettrici nostre, l'augurio cordiale: Buone feste!

Il nostro Istituto dei Poveri ed i Reali di Rumenia. Dalla Real Casa di S. M. il Re di Rumenia pervenne di questi giorni al Podestà di Trieste dott. Pitteri, la seguente lettera, che traduciamo dal francese:

Signor Podestà!

Ebbi l'onore di spedirle per ferrovia, i ritratti delle Loro Maestà il Re e la Regina, perchè voglia trasmettergli all'Istituto dei Poveri, posto, se non erro, sotto il patronato dell'amministrazione della città.

Le Loro Maestà hanno molto apprezzato l'organizzazione, la direzione e lo spirito d'ordine che regnano in codesto magnifico edificio, protettore della infanzia e della vecchiezza.

La carità che ha creato e che mantiene codesto stabilimento non ha men colpito i miei Sovrani, ed è in memoria della Loro visita a quella istituzione ch'Essi hanno degnato di mandarle le Loro effigi.

Felice d'avere a comunicarle questi augusti sentimenti, ed onorato di compiere tale missione presso di Lei, la di cui affabilità mi fu molto gradita, io La prego sig. Podestà, di accettare l'espressione dell'alta mia stima. *Giov. Kalindéro.*

Bucarest 3.15.XII 1896.

Ieri stesso sono arrivati a Trieste i due ritratti in ricca cornice, che la Direzione di Beneficenza collocherà nella propria Sala maggiore.

Il trasferimento della Dieta istriana a Pola. Ci telegrafa il nostro corrispondente viennese:

«Al banchetto dei deputati, il ministro presidente conte Badeni dichiarò al deputato Bartoli di aver deciso il trasferimento della Dieta istriana a Pola nel 1898.

I concittadini che si laureano. Il giovane signor Augusto Slocovich, figlio dell'egregio assessore per l'istruzione pubblica, ha assolto brillantemente gli esami finali presso la R. Scuola d'applicazione di Torino, conseguendo il diploma d'ingegnere civile. Sincere congratulazioni.

Le canzonette al Politeama Rossetti. Domani ci sarà al Politeama la già annunciata festa popolare con ballo e canzonette. Si incomincia alle tre pom. per finire alle nove.

Le canzonette prescelte sono cinque e verranno eseguite tre volte, cioè alle 4½, 6 e 7½. L'esecuzione ne è affidata al coro cittadino diretto dal m.o Sedif e alla banda cittadina diretta dal m.o Pian.

La definitiva aggiudicazione dei premi, mediante scheda, verrà fatta dopo la seconda audizione nella festa di domenica, 27 corr.

Per il pranzo di Natale agli scolari poveri. Alla Direzione della Società degli Amici dell'infanzia pervennero i seguenti importi pel pranzo di Natale a fanciulli poveri: f. 25 dalla patronessa sig.ra Elena Economo; f. 5 dalla signora Frida Engelmann; f. 5 dal signor Mauro Petke.

La vigilia di Natale alla Pia Casa dei Poveri. Quest'anno, invece del consueto albero di Natale, venne offerto ai ragazzi ed alle fanciulle ricoverate nella Pia Casa dei Poveri un divertimento d'altro genere: un gioco di tombola; e ciò per iniziativa del solerte ispettore signor Alessandro Renzo Ciatto.

I piccoli giuocatori seduti dinanzi a 4 lunghi tavoli, si divertivano un mondo, interessandosi alle varie vicende che la sorte loro preparava.

L'ispettore signor Ciatto, con l'aggiunto signor Fonda, il medico della Pia Casa dott. Pick, il maestro Mariotti, e tutti gli altri addetti all'Istituto, giravano per le sale intrattenendosi con i ragazzi e le fanciulle.

A giuoco finito furono ripartiti gli oggetti destinati ai vincitori: Un biglietto di lotteria. — Un porta ritratti d'alabastro. — Parecchi ordigni di mestieri differenti. — Fazzoletti, polsini. — Un giuoco di lottatori lilipuziani. — Un salame. — Una torta. — Un taglio di calzoni. — Un portamonete con due corone. — Una borsetta con una corona. — Alcuni giuochi di pazienza, ecc.

Finito il divertimento, verso le 7 e mezzo, ogni ragazzo ed ogni fanciulla vennero regalati di due aranci e di un cartoccio di dolci per ciascuno.

L'albero di Natale all'arsenale del Lloyd. Nel pomeriggio di ieri, alle 4, cinquecentocinquanta ragazzi, maschi e femmine, figli di operai, si raccoglievano nella sala dei velai, all'arsenale del Lloyd, per l'annuale festa dell'albero natalizio. Accompagnati, quali dalla mamma, quali dal babbo, presero posto, piuttosto silenziosamente, intorno a lunghe tavole, coperte da candide tovaglie, disposte ai lati longitudinali della sala — di qua e di là dell'albero posto nel mezzo — sulle quali erano allineate, in bell'ordine, grosse scodelle da caffè e presso ad ogni scodella un pacchetto di dolci. Tutti quei visetti seri, a poco a poco, si animarono e quando la banda, che sonava a un capo della sala, intonò la prima marcia, l'allegrezza scoppiò come un uragano. Sursero grida e battimani da tutte le parti e quando i camerieri giunsero con le cogome e servirono in giro il caffè e panini dolci, furono accolti da applausi entusiastici. Certo mai avevano ottenuto tanto successo. In seguito, gradatamente, le manifestazioni di gioia dei piccoli omini e delle minuscole donnine, andarono crescendo come incalzante marea, tanto che alla fine della festa il diapason raggiunto era tale, da non potersi raccapezzare. Un pandemonio. Tutti i festeggiati accompagnavano la banda ora cantando in coro, ora battendo con gran forza i pugni sulle tavole, sicchè le scodelle e i cucchiaini, ballando, facevano un frastuono indescrivibile. Quel diavoleto, a tratti, dava questa impressione, di passare come una nuvola davanti i lumicini dell'albero, facendoli impallidire. Gli è che quei piccolini battevano anche i piedi sollevando i nugoli di polvere.

Terminato il modesto asciolvere, ebbe luogo la spogliazione dell'albero. Un buon numero di ragazzi impazienti si precipitarono al simbolico abete, accalcandovisi intorno. Gli aranci e i pomi appesi ai rami più bassi andarono a ruba, e, intanto quelli dei ragazzi che, timidi, erano rimasti ai loro posti, in piedi sulle panche, le mani alzate, urlavano come ossessi. Fu questo il momento più caratteristico e più caotico. La banda, per farsi sentire nella inimmaginabile baraonda, soffiava negli istrumenti di tutta lena.

Poi, a un tratto, nella sala si rifece silenzio: seguiva una ripartizione di denaro. Ad ogni ragazzo venne regalata una corona e se ne andarono i piccini, affocati ancora dalla baldoria, in lunghe file con un lieve cicaleccio. Lieti si comunicavano le loro impressioni. Abbiamo inteso un ometto, alto una spanna, esclamare: — Mi, se i me lassava zigar ancora un poco, no me importava de la corona!

Alla festa erano presenti alcuni signori dell'amministrazione del Lloyd e alcune signore, invitate.

L'albero di Natale all'«Elisabettino.» La festa dell'albero di Natale è divenuta ormai una gentile tradizione anche per l'Asilo per fanciulle Elisabettino. Le signore patronesse anche quest'anno vollero con delicato pensiero donare un'ora di innocente gaudio a quelle fanciulle. All'Asilo, per quest'occasione, malgrado il tempo piovoso, erano convenute in buon numero le dame patronesse e molte signore invitate. Anche il vescovo, mons. Sterk, volle intervenirvi, come aveva fatto per l'altra festicciola dell'«Albertinum».

La festicciola fu iniziata con l'esecuzione d'un inno d'occasione, cantato a voci spiegate dalle fanciulle, sotto la direzione della maestra signorina Carolina Bauer. Le fanciulle Emma Debeuz, Arge Bin, ed Elena Urbancich declamarono poi alcune poesie di circostanza; e la fanciulla Emilia Giraldi rivolse a mons. vescovo e alle signore patronesse un discorsetto di ringraziamento per l'interessamento che dimostrano per la sorte del benefico istituto. Parlarono quindi brevemente la signora Burgstaller-Bidischini e mons. vescovo. Seguì poi la distribuzione dei regali: uno spettacolo toccante, per le commoventi manifestazioni di gioia sincera delle fanciulle.

A titolo d'onore ci piace riportare l'elenco dei benefattori — quale ci fu comunicato dalla Direzione dell'Asilo — che contribuirono con doni di oggetti, dolci, o denaro alla riuscita della bella festicciola: Angelica Pitteri-Bazzoni, contessa de Totto-Vicco, Eugenia de Porenta-Totto, Matilde Parisi, Penelope Afenduli-Morosini, Giuseppina Oblasser de Brucker, Gabriella de Burgstaller-Bidischini, Anna de Tschernko, Carlotta Dimmer-Czeicke, Matilde de Defacis, Elena G. de Economo, Sofia de Vranyi, Despina Costi-Vernudachi, Maria ved. Covacich, Francesco Rizzian, Giovanna Vidich, bar.a Caterina de Ralli, Maria de Porenta-Romano, Anna ved. Chevesich, Bianca Cuzzi-Costantini, Helene G. Haggiconsta-Di Demetrio, Emilia Ventura, Carolina Schranzhofer, Gina Brunner-Segrè, Argia Zamparo, Elisa Neumann-Daninos, Edvige Primavesi, Giulia Girard-Gidoni, Giuseppina Currò-Allodi, monsignor Andrea Sterk, vescovo, Augelica Covacevich-Vilas, Felice cav. Machlig, C. Brichta-Straulino, Emma Deseppi, Giacomo de Eisner, Olga Liebman-Heinisch, Gabr. Dragovina-Wünsch, coniugi Ciatto, bar. Argentina Ralli-Scaramangà.

Natale ed i suoi importanti spettacoli. Questa sera si inaugurano importantissimi spettacoli nei nostri teatri. Ieri vennero fatte le prove generali della *Niobe*, dei *Marosteganí a Roma*, delle *Baruffe chiozzotte* e della *Zente refada*. Vi furono ammessi, come di solito si usa, soltanto i tre o quattro critici dei giornali locali, e le direzioni dei singoli teatri, e questo con grande rincrescimento dello stuolo infinito degli abbonati. Il Comunale, per circostanze... previste dai nostri milionari, rimarrà chiuso ancora per alcune sere. Si ritiene però con qualche certezza, che per formare la triade con le compagnie che agiscono in vernacolo nei due minori teatri, arriverà tra giorni l'amico Corazza con la sua compagnia, semprechè egli possa svincolarsi dagli impegni assunti con la capitale del Montenegro. Il Corazza, a quanto ci assicurano, *debutterà* coi *Chiassetti e spassetti del carneval de... Trieste*. Al camerino del teatro le prenotazioni affluiscono numerosissime. Sarà una *première* di speciale importanza. Gli spettacoli, dunque, non mancano ed il pubblico, all'unissono con Ferravilla, può esclamare: *Allagria! Allagria!*

Concerto umoristico. Il rinomato pianista umoristico sig. Lamborg darà una delle sue attraenti serate, il primo di gennaio p. v., nella sala del Casino Schiller.

Il sig. Lamborg fu già a Trieste qualche anno fa, ed ottenne un successo completo per l'originalità della sua produzione.

Per Capodistria. Se il tempo lo permetterà, domani e posdomani, Sabato e Domenica, il piroscafo *S. Nazario C.* effettuerà, qualora si raggiungesse il numero di 100 passeggieri, due gite di piacere per Capodistria. Partenza alle ore 2.20, ritorno alle 5½ pom.

Elargizioni varie. Ci sono pervenuti, a favore della Guardia medica, per onorare la memoria della signora Polixeni ved. Blazzi dal sig. dott. Giovanni Spadon f. 5.

— Alla Società della Poliambulanza pervennero a favore della Guardia medica, dai signori S. M., U. E., A. T. per onorare la memoria della madre del loro amico Giovanni Blazzi, corone 30; dalla famiglia Vlassopulo, per onorare la memoria della defunta signora Polixeni Blazzi corone 25.

— Alla Società di Patronato per i liberati dal carcere pervennero a mezzo del direttore signor Giuseppe Besso f. 25 elargiti da un anonimo benefattore.

Per le famiglie dei pescatori di S. Croce, vittime di un infortunio. Ecco le offerte pervenuteci ieri, a vantaggio delle famiglie dei disgraziati pescatori di S. Croce, vittime del mare:

Antonio Gandusio	corone	10.—
Mimi	»	2.—
C. Z.	»	2.—
I. L.	»	1.—
M. I. Z.	»	1.—
A. B.	»	1.—
Turco, Turchetta	»	4.—
Bugada G.	»	1.—
Sfara G.	»	1.—
Piechi E	»	0.40
Corsi G.	»	0.40
Piero	»	0.20
Ciua	»	1.—
Maldini F.	»	1.—
Piccin P. A.	»	1.—
Vegliak G.	»	1.—
Svab A.	»	0.40
Giovannina e Pepina	»	2.—
Gigetta e Ines	»	2.—
Stolfa	»	1.—
R. T. da Lubiana	»	2.—
Somma precedentemente raccolta	Cor.	467.60
Totale delle offerte finora pervenuteci:	Lire 3 e Cor.	503.—

*** La «Società austriaca di pesca e piscicoltura marina» ha rimesso al capo distrettuale di Prosecco sig. Antonio Vidusso, l'importo di corone 120, perchè ne curi l'equa distribuzione fra le vedove e gli orfani delle vittime.

Per le famiglie dei naufraghi di Santa Croce. Veniamo informati che la Direzione generale di pubblica beneficenza, incaricò il capo distrettuale signor Vidusso, d'informarsi prontamente se fra le famiglie dei naufraghi di Santa Croce, vi fossero eventualmente dei fanciulli e delle fanciulle, che, per le mutate condizioni dei loro parenti, avessero bisogno di essere ricoverati nella Pia Casa de' Poveri, ed ancora, di proporre per quella povera gente qualche sussidio mensile, non appena saranno esauriti i danari offerti all'uopo dal Consiglio municipale e dalla pietà dei cittadini

Le spese del Comune. Nell'ultima seduta della Delegazione municipale furono approvate le seguenti spese: di f. 40.80 per lavori alle campane della chiesa di S. Giusto; di f. 879 quale tangente a carico del Comune per l'armatura alla chiesa di S. Antonio Nuovo; di f. 20.72 per l'acquisto di indumenti a scarcerati poveri triestini ed è messo a disposizione dell'esecutivo per lo stesso titolo l'importo di f. 100; di f. 140.50 per il ristauro della scala in legno al deposito del magazzino proviande; di f. 110 per la regolazione e la pavimentazione della stanza destinata all'ufficiale d'ispezione nella caserma grande; di f. 25 per la scuola di equitazione degli ufficiali d'infanteria; di f. 240 per riparare i pavimenti nella caserma di Roiano; di f. 300 per applicare un orinatoio nell'Androna dell'Olmo; di f. 60 per l'acquisto di tabelle di lavagna ad uso dei giardini infantili e si autorizza l'esecutivo a provvedere a mezzo dell'Economato civico il materiale didattico a detti istituti nei limiti della spesa di f. 620.

Vigili nuovi. La Delegazione municipale ha nominato i concorrenti Carlo Crivillie e Geminiano Sella a vigili effettivi.

Fornitura di carbone. La direzione di Pubblica Beneficenza affidò per l'anno 1897 la fornitura del carbone fossile occorrente alla Pia Casa dei Poveri, al signor Edmondo Forlì.

Feste sociali di ballo. La Direzione della «Fratellanza Artigiana Triestina» annunzia che la sera di Sabato 30 gennaio p. v. avrà luogo al *Politeama Rosselti* l'annuale grandiosa Festa di ballo sociale, il cui netto ricavo andrà devoluto in aumento del Fondo di beneficenza. Le danze saranno dirette dal maestro di ballo signor Pietro Modugno e rallegrate dall'intera orchestra Molini.

Il tifo a Pola. Il *Corr. Bureau* ci comunica da Vienna in data di ieri: La Società della Croce rossa ha mandato a Pola, per l'ospitale militare, otto baracche complete e buon numero di carrozzoni sanitari.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti: Un libretto annotazioni. — Alcuni quaderni rinvenuti alla posta. — Un pacchetto contenente della stoffa tagliata a cappe. — Uno stivale. — Una museruola.

La disgrazia nelle acque di Santa Croce. — Un altro cadavere. Come già abbiamo raccontato nell'edizione serale, iermattina, verso le 3 e mezzo, mentre alcuni pescatori che si erano recati a pescare ad oltre tre miglia dalla costa, fra Santa Croce e Miramar, con la barca chioggiotta *Giubileo*, si accingevano a ritirare le reti, si accorsero che esse sollevavano un corpo umano. Ammainate le vele e direttisi verso Santa Croce, quei pescatori che sono certi Aristide Zennaro, di 32 anni, padrone della barca suddetta, e Antonio Marangon e Angelo Padovan, uomini di equipaggio, poterono tirare a bordo il cadavere e avvertirono del fatto quell'autorità ed alcuni pescatori del luogo, allo scopo di poterne stabilire l'identità.

L'infelice era vestito di una camicia di tela greggia, mutande di lana e calzoni di tela incerata; al piede destro aveva ancora una calza di lana, di quelle che si usano a bordo.

Saliti a bordo del *Giubileo* alcuni pescatori di Santa Croce, fra cui Martino Cossutta, questi riconobbero nel cadavere un altro dei quattro pescatori scomparsi, e precisamente Giovanni fu Bortolo Sedmak. Confermata anche da altri l'identità del cadavere, la barca *Giubileo*, con a bordo il capo della gendarmeria, si diresse alla volta del nostro porto e si ormeggiò all'ufficio di Sanità. Furono tosto avvertite le autorità marittima e di polizia per i rilievi di legge.

Il dott. Strasser, medico di porto, recatosi sul luogo, constatò il decesso. Il cancellista di polizia Pasquali assunse i rilievi di legge, dopodichè informò del fatto l'autorità giudiziaria, la quale mandò sul luogo il giudice sig. Petronio colla commissione dei periti sanitari.

La commissione sanitaria ordinò che tutto il pesce che si trovava nella suddetta barca venisse distrutto e ciò in vista del contatto che il prodotto della pesca aveva avuto col cadavere.

La salma del Sedmak fu trasportata al cimitero di Sant'Anna, ove fu collocata in quella cappella mortuaria. Alle quattro pom. si recarono a quella volta il giudice signor Petronio ed un praticante legale, unitamente ai periti medici dottori Xydias e Zampari, i quali procedettero all'autopsia.

Fatti togliere i calzoni di tela cerata che l'infelice indossava, videro come vi fosse rimasta una grande quantità di piccoli pesci e di alghe marine.

Dal risultato della sezione parrebbe confermarsi pienamente che l'ipotesi del delitto vada affatto esclusa.

Ricomposto il cadavere in una cassa, gli verrà data modesta sepoltura nel cimitero di Santa Croce.

Sparizione di un giovanetto. Francesco Malalan di Francesco Malalan, d'anni 16, abitante ad Opicina, era occupato da tre anni quale apprendista nel negozio di cappellaio del signor Albino Bittner in via dell'Acquedotto N. 2. Da alcuni giorni il Malalan, senza alcun apparente motivo, e senza dire una parola ad alcuno, si allontanò dal negozio e non fece più ritorno. Il padrone, dapprima, pensò che il giovanetto fosse ammalato, ma poi, non vedendolo far ritorno, pensò di scrivere una carta di corrispondenza al padre, il quale cadde dalle nuvole anche lui, non avendo neppur egli veduto suo figlio da alcuni giorni. Riuscite vane tutte le ricerche fatte per rintracciarlo, ieri mattina il padre raccontò il fatto alla Direzione di polizia, dando i connotati del figliuolo: un giovanetto pallido, dai capelli castani, dagli occhi grigi. Vennero tosto prese le relative disposizioni per le opportune ricerche.

Altra scomparsa. Il pensionato Giorgio Viezzoli, d'anni 72, abitante in via del Trionfo N. 1, martedì nel pomeriggio usciva di casa per fare alcune visite, e a tutto ieri non aveva ancora fatto ritorno. La famiglia, com'è facile comprendere, si trova nella massima angustia per questa misteriosa scomparsa, tanto più che tutte le ricerche da essa fatte per rintracciare il vecchio riuscirono finora infruttuose. Egli è di piccola statura, con barba bianca; indossava un paltò color nocciuola e cappello rotondo, duro.

L'odissea di un truffatore. Il giorno 21 aprile del corrente anno veniva arrestato a Fiume, l'agente di commercio Guglielmo Melchiorre Birti, d'anni 34, nativo dal Trentino, sotto imputazione di truffa, da lui commessa a Trieste in danno della signora Giuseppina ved. Drioli, proprietaria del caffè «Al fedel triestino». Il fatto era avvenuto nel seguente modo: Ai 3 settembre dello scorso anno, il Birti si presentava nell'esercizio della signora Drioli, e qualificandosi per viaggiatore della ditta in liquori M. Hochsinger e figli di Csakatura, le offriva in vendita articoli del suo commercio. La signora Drioli commise al Birti, credendolo realmente incaricato della suddetta ditta, una certa quantità di liquori diversi. In un giorno non ben precisabile del mese di dicembre il Birti si presentò nuovamente alla signora Drioli, presentandole il conto della commissione da lui eseguita e dicendosi autorizzato per l'incasso relativo di f. 113 e 11 soldi. Ma la sig.a Drioli gli osservò che ella non aveva commesso liquori per una somma così elevata, ma soltanto per l'importo di fiorini 80 e 43 soldi, che versò nelle mani del Birti. Senonchè, quale non fu la sorpresa della signora Drioli, allorchè qualche mese dopo la ditta M. Hochsinger e figli invitava la stessa al pagamento. La Drioli scrisse d'aver pagato al Birti, ma la ditta rispose di non poter riconoscere il pagamento fatto, non essendo stato questi più al loro servizio, all'epoca della presentazione del conto. Allora la signora Drioli pagò il conto nuovamente alla ditta, poi fece i passi opportuni per aver notizie del Birti. Saputo che egli doveva trovarsi a Fiume, inviò colà il proprio figlio Carlo, il quale, dopo aver girato per alcuni locali, ebbe la fortuna di imbattersi nel truffatore, che la scialava allegramente.

Il Drioli lo invitò a passare un'oretta con lui, e il Birti accettò; così il Drioli se lo condusse in un esercizio tenuto da un suo parente ove lo trattenne in discorsi, fino a che l'autorità di Polizia, già in parte consapevole del fatto, procedeva all'arresto del Birti.

Ai 27 dello scorso luglio questi compariva dinanzi al regio Tribunale di Fiume, per rispondere del crimine di truffa, e veniva condannato a 6 mesi di carcere, alla rifusione del danno di fior. 80 e 43 soldi alla signora Drioli, ed alla perdita dei diritti civili per due anni.

Il Birti inoltrava ricorso contro tale sentenza. La regia Tavola giudiziaria di Budapest, alla quale era stato avanzato il detto ricorso, trovò, in data 25 settembre scorso, di annullare la sentenza pronunciata dal regio Tribunale di Fiume, dichiarando quell'autorità incompetente nella questione ed invitandola ad inoltrare gli atti al competente Giudizio di Trieste.

AMORE E CALCOLO
Romanzo passionale — 67

Troppo lo conosceva quella crudele creatura. Sapeva ch'egli non resisterebbe alla solitudine, che quella solitudine doveva reagire sui suoi poveri nervi indeboliti e malati, sull'immaginazione sovreccitata.

Entrando in camera di Elena, il domani, sperando di trovare una lettera, una parola di lei, mandò un grido di gioia.

Gli aveva scritto infatti; diceva:

«Richiamami subito se non puoi vivere senza di me.» E dava il suo indirizzo. Era a Blois, nell'albergo dove anche Saviniano aspettava.

Pure Rinaldo resistette.

Le giornate non gli portavano troppe sofferenze; procurava di lavorare e, quando non ci riusciva, usciva di casa, e si dirigeva verso Landepereuse, nella speranza di veder Margherita.

Ma, appena scendevano le tenebre, era preso da un tremito nervoso e da una violenta palpitazione di cuore, e mandava lunghi gemiti; gli pareva di morire. Così passava le notti intiere; e ogni ora di quella tortura lo rendeva più debole.

Così visse per qualche giorno. Poi vinto, incapace di più resistere, scrisse ad Elena: «Ritorna!... Farò ciò che vorrai!»

Due giorni dopo ella era ritornata. Aveva tanto impero su sè stessa, da poter recitar bene qualunque commedia. Si gettò tra le braccia del fratello, piangendo.

— Saremo felici, vedrai, vedrai, gli diceva tra le lagrime, stringendoselo al cuore.

Il ritorno della sorella calmò alquanto le sofferenze di Rinaldo. Passò notti migliori: si sentì più forte e più tranquillo. Ed ora che lasciava tutta a sua sorella la cura di disporre della sua vita, di preparare l'avvenire, ora che, dimenticando ciò che aveva considerato suo dovere di onest'uomo, accettava quel matrimonio, la speranza rinasceva, ritornava l'illusione... Diceva che, senza dubbio, aveva esagerato nelle paure, che l'amore, che fa tanti miracoli, gli ridarebbe la salute. Il suo cervello era inebbriato; poichè egli sentiva una profonda passione per Margherita. Amarla, essere amato da lei, abbandonarsi a quella felicità inaudita; tutto ciò gli dava un'illusione di forza, un vigore apparente...

E, quando Elena gli disse:

— Va e fa sapere a Margherita che hai indovinato il suo cuore e che l'ami...

Rispose:

— Domani.

Non gli fu difficile incontrar Margherita. La giovinetta aveva ripreso coraggio, dopo che Saviniano aveva lasciato il paese, e, senza avventurarsi sola così lontano come faceva prima, ritornava alle sue passeggiate abituali e alle sue visite caritatevoli.

Dopo l'avventura del bosco di Galary, che aveva rivelato a Rinaldo l'amore della giovinetta, egli non s'era più fatto vedere a Landepereuse; nella sua onestà stimava di non dover incoraggiare quel sentimento e Richardier dal canto suo, dopo la confessione di sua figlia, non aveva potuto a meno di rallegrarsi nel veder diradarsi le visite del conte d'Albaron. Per un momento aveva pensato di parlarne a Rinaldo.

Se gli dicesse di quell'amore, facendo appello all'onestà del giovane per far cessare ogni relazione?

Ma un pensiero lo trattenne. Ciò che aveva ideato era possibile, infatti, con un uomo onesto. Ma conosceva egli abbastanza Rinaldo? Non poteva essere un intrigante, un ambizioso? Non poteva abusare di quella rivelazione? Preferì tacere.

Ma quando, dopo essersi tenuto parecchio tempo lontano da Landepereuse, Rinaldo vi ricomparve all'improvviso, Richardier risolse di pregarlo a sospendere le sue visite. Si proponeva appunto di recarsi all'Ericaia, quando gli fu annunciato il conte.

Albaron l'aspettava nel salotto al pianterreno. Richardier vi scese; ma, mentre poneva il piede sul primo scalino, si sentì avvinto strettamente da due braccia, udì una vocina soave mormorargli all'orecchio:

— Babbo, vuol parlarti di me; non dimenticare che l'amo...

Era Margherita che l'aspettava.

— Come sai quello che viene a dirmi?

La fanciulla arrossì.

— L'ho incontrato ieri, per caso... Oh! babbo, babbo, non mi sgridare. T'assicuro che il caso ha fatto tutto...

— Che cosa t'ha detto? Che è avvenuto tra voi?

— Oh! babbo! m'ama! mi ama! e sono felice!

— E tu! tu che mi avevi promesso, che mi avevi giurato...

— Io non ho detto nulla, babbo, nulla... ma udendolo parlare a quel modo, con tanta dolcezza, mi son sentita tutta turbata, tutta felice, e mi son messa a piangere... Non ho detto nulla, babbo, te lo giuro... eppure... eppure sa tutto!

— Ritorna nella tua stanza, va, va, disse il padre con voce alterata.

— Perdonami te ne prego.

— No, va pure, sei una figlia cattiva.

Ma quelle braccia lo circondavano ancora, lo stringevano sempre più forte, quelle labbra continuavano a baciarlo.

— Ti giuro, tutto ciò è avvenuto contro la nostra volontà, la sua e la mia... L'amo... Lui m'adora... Non dimenticare che tieni in mano la mia felicità, babbo caro.

Fuggì, gettandogli dei baci. Richardier scese le scale ed entrò nel salotto. Intanto aveva ritrovata la sua presenza di spirito.

Con impeto, lasciando libero sfogo alla passione che gli straripava dal cuore, Rinaldo gli disse tutto ciò che un momento prima Richardier aveva saputo da Margherita: amava e veniva a domandar in isposa la giovinetta. Richardier lo lasciò parlare senza interromperlo, e, quando il conte di Albaron ebbe terminato:

(Continua)

Rileviamo ora che esaurite le pratiche necessarie per l'estradizione del Birti, questi venne nel corrente mese consegnato alle nostre autorità, ed ora trovasi nelle carceri criminali. Martedì 29 corr., alle 11 ant., avrà luogo presso il nostro Tribunale il nuovo dibattimento in confronto del Birti. Presiederà il cons. cav. de Nadamlenzki.

Perle di contrabbando. Dopo faticose ricerche il commissario superiore di finanza Cusmer, coadiuvato dal respiciente Panos, dalla guida Delzotto e dalle guardie Linardon e Dellale, riuscì ieri a sequestrare 427 dozzine di corone di perle di madreperla, del peso complessivo di circa 73 chilogrammi e mezzo. I fili di perle erano nascosti in pelli fresche le quali non pagano dazio. La multa da pagarsi è di 300 fiorini.

Ferro ghisa di furtiva provenienza. — Arresto dei ladri. Ierimattina le guardie di p. s. di ronda per la via Molino a vento s'imbatterono in due ragazzi che trascinavano un carretto carico di alcuni pezzi di ghisa: un quantitativo di circa 400 chilogrammi. Alla vista delle guardie, i due ragazzi abbandonarono il carretto e si diedero a precipitosa fuga. Gli organi di p. s., capito il latino, prima di tutto sequestrarono il carro ed il ferro, e poi fecero rapporto del fatto all'ispettorato di San Giacomo, ove l'ispettore Ciadez iniziò le pratiche opportune per aver il bandolo della matassa. Infatti i due ragazzi furono trovati e condotti davanti all' ispettore. Uno è Giovanni Jamnig, d' anni 13, abitante in via del Molino a vento, l'altro, Vittorio Bencich, di anni 15, senza professione, abitante in via Bergamasco. Furono tosto assunti a protocollo e poi rilasciati. Dagli ulteriori rilievi praticati da quell'autorità di p. s. si venne a sapere che il ferro ghisa era stato rubato alla fabbrica elettro-tecnica presso Servola e che gli autori del furto, oltre ai due arrestati, erano Francesco Stranscek, abitante in via Molino a vento, già arrestato lunedì 21 corrente, quale sospetto autore di altri furti, Francesco Bertok, di anni 17, muratore, abitante in via del Veltro, Ernesto Francesconi, senza professione, d'anni 17, abitante in via Bergamasco. Furono tutti arrestati e posti a disposizione del Tribunale.

Echi di un audace furto. — Arresto. A danno del negoziante in legnami sig. Francesco Laurich, che ha scrittoio in via dello Squero Nuovo N. 2, veniva rubato, circa due mesi sono, un carro carico di 200 tavole del valore di 60 fiorini, lasciato momentaneamente senza custodia in via della Stazione. Il ladro, audacissimo, visto il carro abbandonato, si era recato in via del Torrente e aveva noleggiato quattro cavalli, coi quali fece condurre il carro in androna Santa Tecla, ove vendette le tavole ad un falegname, abbandonando poi il carro in quell' androna. Il giorno seguente poi carro e legname furono ricuperati. Ma in quanto all' ardito ladro, era un altro affare. L' ufficiale di polizia Titz si incaricò di scovarlo fuori e ieri, infatti, con la scorta dei connotati avuti, fermò la sua attenzione su certo Giuseppe di Francesco Bergoc, detto *Fio de Baff*, facchino, di 27 anni, nativo di Trieste, ma pertinente al comune di San Pietro nel distretto di Adelberga, e abitante in via Torricelli N. 10. Il detto funzionario si recò in traccia di lui, ma seppe che il Bergoc si era dato alla fuga, verso ignota direzione.

L'altra sera però il Titz, saputo che quegli aveva fatto ritorno a Trieste, si recava di nuovo in cerca di lui, coadiuvato dagli agenti Decolle e Pirz, e verso le 11 e mezzo lo trovò, infatti, in un' osteria di via Punta del Forno, ove procedette al suo arresto e lo pose a disposizione dell' autorità giudiziaria.

L' arrestato asserì di essere da qui partito alla volta di Fiume in cerca di lavoro, ma non avendone trovato, si era imbarcato per Venezia e poi per Genova, da dove poi disse aver fatto ritorno a Trieste... a piedi!!

I pericoli del dormire... con gli uncinetti. — Disgraziato accidente. La cameriera Anna Wiegele, d'anni 18, abitante in Piazza del Ponte Rosso N. 3, l'altra sera verso le 9, si coricò, ma non potendo addormentarsi, riaccese la candela e incominciò a lavorare ad uncinetto. Ad un certo punto, peraltro, Morfeo reclamò i suoi diritti, e la giovane, spenta la candela s' addormentò. Al mattino seguente, svegliatasi verso le 6, sentì che la testa le doleva, e che dalla fronte le pendeva qualche cosa che non era un ricciolo di capelli, ma bensì qualcosa di solido e lungo. Guardatasi nello specchio vide che l'uncinetto, col quale la sera prima aveva lavorato, e che addormentandosi, aveva appoggiato sul guanciale, le si era conficcato nel cranio, e, non potendo levarselo da sola, si recò alla Guardia medica, dove il dottore d'ispezione, facendole un' incisione, riuscì a liberarla dall' incomodo.

All'Ospedale. La piccola Anna Gabber, di mesi 17, che, come abbiamo narrato, aveva riportato delle scottature alla faccia, in seguito all'aver messo il viso in un piatto di minestra bollente, ieri mattina, essendosi alquanto aggravato il suo stato, fu portata dalla madre al civico ospedale ed accolta nel terzo riparto bambini.

In rissa. Il falegname Giuseppe Debegnach, d'anni 20, abitante a Gretta N. 13, ieri mattina alle 8, si recava alla stazione centrale di soccorso, perchè poco prima, venuto a rissa con un suo compagno di lavoro, era stato da questo, ch' era armato di un randello, colpito al vertice del capo, riportandone una ferita lacero-contusa.

Giovanni Semolich, d'anni 41, falegname, abitante in via Belvedere N. 43, ieri alle 2 e mezzo, si recava alla stazione centrale di soccorso per farsi medicare alcune graffiature alla guancia sinistra, riportate per opera di persona ch'egli non volle nominare.

Dal medico d'ispezione gli furono prestate le cure necessarie.

Povera vecchia! Ieri mattina, alle 9, in via dell' Acquedotto una guardia vide una povera vecchia che, appoggiata ad un colonnino, non era più in grado di continuare la sua strada. Domandatole dove dovesse recarsi, fece segno che non poteva rispondere, allora la guardia fece salire la sofferente in una vettura e la condusse alla Guardia medica, dove quel dottore d' ispezione constatò trattarsi di inanizione e le prestò alcuni soccorsi.

La poveretta era la prestaservizi Anna Albrecht, d'anni 72, abitante in via Pozzacchera N. 2, dove più tardi fu accompagnata.

Scheggie. Al carpentiere Teodoro Giurgevich, d'anni 55, abitante in via Tigor N. 3, ieri, poco dopo l' una pom., mentre lavorava, penetrò una scheggia di ferro nella cornea dell'occhio destro, cagionandogli dolori fortissimi.

A Carlo Marcon, d' anni 28, abitante a Rozzol N. 255, calderaio, ieri alle 4 e mezzo, mentre lavorava penetrò una scheggia di rame nel sacco congiuntivale dell'occhio destro.

Ricorsero alla Guardia medica.

Bambino caduto. Ieri un fanciulletto di tre anni, a nome Mario Covacevich, giocando, a casa sua, insieme con altri due bambini, volle salire in piedi sopra un cassettone, ma ad un tratto perdette l'equilibrio e cadde a terra, battendo la testina sul pavimento. Alle grida del poveretto e dei suoi compagni, accorse la madre, la quale presosi in braccio il piccolo Mario, lo accompagnò alla Stazione centrale di soccorso, ove gli furono riscontrate contusioni ed escoriazioni alla testa, non senza esclusione di una possibile commozione cerebrale. Ottenute le prime cure, il bambino fu riaccompagnato dalla mamma a casa sua, in via Economo N. 7.

Caduta. La mendicante Anna Primosich, d'anni 70, abitante in via di Crosada N. 11, ieri sera, alle 10, mentre rincasava, cadde, andando a battere la testa contro il selciato. Sollevata da alcuni vicini e visto che perdeva sangue, fu accompagnata alla propria abitazione; poi si telefonò alla Guardia medica da dove, poco dopo, giunse il medico d'ispezione che le riscontrò una ferita alla fronte. Ottenne le cure necessarie.

Caduto da un carro. Luigi Fantin, bracciante, d'anni 42, abitante in via della Ferriera N. 6, ieri alle 5 pom. nello scendere da un carro in movimento, cadde a terra. Sollevato da alcuni passanti, fu accompagnato alla Guardia medica, dove il medico d' ispezione gli riscontrò una contusione alla gamba sinistra e gli prestò le cure necessarie.

Lesioni accidentali. Ieri mattina, verso le 10, un carro tirato da un cavallo si fermava davanti al portone del civico ospedale, e il carradore, disceso, chiese al portiere due infermieri con una lettiga, perchè nel carro eravi un uomo che non poteva camminare.

Gli infermieri tolsero da quel poco comodo mezzo di trasporto, il villico S. G., d'anni 18, da Ostrevizza comune di Matteria, e lo trasportarono alla presenza del medico d'ispezione, il quale gli riscontrò una grave contusione al piede destro, e stendentesi quasi fino alla tibia. Pare che, mentre era seduto sul carro, uno dei bilancini, urtando in un albero, lo avesse colpito in quella guisa.

Ottenute le cure necessarie, fu accolto nella settima divisione chirurgica.

Spirito fatale. Ieri sera, poco dopo le 10, il facchino Giuseppe Trampus, d' anni 21, da Trieste, usciva dal Punto franco per recarsi in città, quando le guardie di finanza lo fermarono, perchè egli teneva in mano una bottiglia contenente mezzo litro, circa, di spirito e lo invitarono a seguirle nella stanza d'ufficio. Egli però si oppose energicamente, sicchè fu tradotto quasi a forza dinanzi all' impiegato e si diede a gridare ed a commettere eccessi tali, che si dovettero chiamare le guardie di p. s. e far arrestare l'eccedente.

Quel del formaggio. Nel pomeriggio di ieri, il signor Bernardo Tolloy, negoziante di coloniali in via S. Michele, incaricava il suo garzone Vittorio Maroldi di vendere una formaggella del peso di 5 chilogrammi e del valore di fiorini 4.75. Il ragazzo si avviò, ma fu ben tosto seguito e raggiunto da un facchino, a lui sconosciuto, il quale aveva udito l'incarico a lui impartito e voleva approfittarne. Perciò, intavolato destramente discorso con lui, lo accompagnò fino alla via del Torrente, e colà giunto, con gentile pensiero invitò il ragazzo a lasciare che portasse lui la formaggella, per non istancarsi. Avutala, sgattaloiò lesto lesto in un portone che ha due uscite, piantando l'ingenuo giovanetto con un palmo di naso. Del fatto venne mossa denuncia all' autorità di polizia.

Il «poncino» per le feste. Giovanni Coiutto, d' anni 24, facchino, occupato nel magazzino di liquori del signor Soffianopulo, veniva incaricato, ieri, nel pomeriggio, dal suo padrone, di portare ad una famiglia nei pressi del Giardino Pubblico 10 litri di rhum, in un bottiglione impagliato. Il Coiutto, giunto in via Giotto, dovette fermarsi per soddisfare ad un bisogno, e perciò depose il bottiglione per terra, fuori del «lieu d' usance». Quando ne uscì, da lì a pochi istanti, non trovò più il bottiglione. Un ignoto ladro se lo era appropriato, pensando di celebrare le feste di Natale e Capodanno, col bere dei buoni «puncetti».

Il povero Coiutto girò e rigirò di corsa per tutte le contrade circonvicine... ma invano, sicchè non gli rimase altro che di recarsi all' ispettorato di via Chiozza, ove denunziò il fatto.

Il rhum rubato rappresenta un valore di circa 10 fiorini.

Un ladro che ha freddo. Ieri l' altro, nel pomeriggio, un ignoto ladro si introduceva, con un pretesto, nel quartiere del signor Giovanni O., in via Stadion N. 19, e ne rubò un paltò d' inverno, usato, di stoffa, a righe, del valore di circa 5 fiorini.

Il signor O. mosse ieri denunzia del fatto all' ispettorato di via Chiozza.

Furticelli al Punto franco. Ieri, verso le 5 pom. le guardie di p. s. d' ispezione all'ingresso del Punto franco videro che il facchino Luigi Vecchies, d' anni 25, da Treviso, cercava di scivolar fuori portando seco qualche cosa sotto il braccio. Interrogato che cosa avesse in quel pacco, egli rispose di avere del caffè, ma non seppe però provare d' esserne il legittimo proprietario, percui assunto ad interrogatorio a quell'ispettorato, fu poi condotto agli arresti di via Tigor.

Alle 5 pom. di ieri, due facchini, da Trieste, certi Stefano Luin, d' anni 26 e Vittorio Lipizzer, d'anni 21, avendo terminato di lavorare al Punto franco, in un magazzino di caffè, per lo scarico di quella merce da alcuni vagoni, s' apprestavano a tornare alle loro case, non senza però essersi provvisti di un poco di caffè in vista forse delle prossime feste.

Se non che fermati da due guardie di p. s., furono condotti all' ispettorato, dove fu loro sequestrato il bottino. Essi poi furono condotti in via Tigor.

Minutaglia. Ieri mattina, dagli organi di p. s. addetti al Commissariato di via Scussa, venne arrestata in via Giulia, Clara Salvi, d'anni 54, da Rodik, la quale aggiravasi per i negozi questuando.

Venne arrestato pure il giornaliero Vittorio Saucer perchè commetteva eccessi sulla pubblica via.

Per contravvenzione al precetto di Polizia, venne arrestato il pregiudicato giornaliero Giuseppe Sive.

Lotto. Estrazione del 24 corr.:

Vienna	3	60	39	48	54
Graz	62	85	72	46	75

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 8.0, ore 2 pom. 11.1 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 762.7— — Oggi: Alta marea 1.15 ant., 11.51 ant.. Bassa marea 6.30 ant., 6.44 pom.

Ogni giorno una. Bambini *fin de siècle*.

— Mamma, se non mi dai subito due soldi, io vado al piano superiore dove c' è un bambino malato di difterite, e mi piglio il male.

TEATRI

TEATRO FILODRAMMATICO - (ore $7^1/_2$) - Compagnia veneziana Zago-Privato - „I marostegani a Roma" in 3 atti - „Tentazioni" in 1 atto.

TEATRO FENICE - Compagnia comica Goldoniana G. Gallina - (ore $3^1/_2$) - „Le baruffe chiozzotte" in 3 atti - „Una bona idea de la serva" farsa. - (Ore $7^1/_2$) - „Zente refada" in 3 atti - „Un autor de circostanza" farsa.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 24. Decembre. La Borsa di Berlino chiude ferma: — Credit 234.75 Rubli 216.40, Rendita Italiana 91.40 (La Chiusa precedente notava: 233.40, 216.40, 91.40). — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 104.77, Rendita 97.20, Meridionali 665.—, Mediterranee 513.50. (La chiusa precedente notava: 104.77, 97.02, 663.50, 512.50). **Parigi: Apertura** dell'Italiana 93.10, poi —.— e —.—. **Chiusa** uffic. segna: Francese 102.45, **Italiana** 93.35, Spagnuola 60.06 Banche ottomane 530.50, Lotti Turchi 103.—, (La Chiusa precedente notava: 102.40, 93.—, 59.90, 529.—, 102.60).

Qui: Rendita Italiana da 90.40 a 90.80, Credit da 373.50 a 374.50.

Listino. Napoleoni 9.53 — a 9.54—, Zecchini 5.63 a 5.66, Lire sterline 11.97 a 11.99, Londra 119.90 a 120.20, Francia 47.45 a 47.65 Italia 45.30 a 45.45, Banconote italiane 45.30 a 45.50, Banconote germaniche 58.90 a 59.10, Rendita austriaca in carta 101.25 a 101.50, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 122.25 a 122.60, Rendita austriaca in Corone 100.75 a 101.— Rendita ungherese in Corone, 99.10 a 99.30, Credit 373.— a 374.— Italiana 90.20 a 90.50, Lotti turchi 51.— a 51.50, Serbi 34.50 a 35.50, Serbi nuovi 4.30 a 4.80, Croce Rossa italiana 11.20 a 11.70.

PARIGI 24. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 102.45, Rendita italiana 5% 93.35, Rendita spagnuola esterna 60.06, Azioni Banca ottomana 530.50.

PARIGI 24. Chiusa. Ferrate austriache 778.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 20.55, Cambio Londra 252.25, Egiziane —.—, Rend. austr. in oro 104.50, Rendita ung. in oro 4%/ —.— Länderbank 542.—, Lotti turchi 103.—, Banca di Parigi 809.—, Azioni Meridionali italiane 635.—, ferma

PARIGI 24. (N). Chiusa azioni minerarie: Rio 636.—, Debeers 735.—, Buffelsdoorn 43.—, Chartered 65.—, East Rand 94.50, Goldfield 234.—, Mozambique 32.—, Randfontein 56.50, Sheba 53.—, Transwaal 35.—, Oceana —.—. ferme.

LIONE 24 (N). Chiusa borsa serale: Francese 3% 102.50, Italiano 93.35, Spagnuolo 60.20, Ottomane 530.—, Rio —.—.

Caffè. AMBURGO 24. Chiusa: Santos good av. per decembre 50.50, per marzo 51.25, maggio 51.50, per sett. 52.— calmo.

AMBURGO 24. Rio ordin. loco 45-49, reale loco 50-54, buono loco 55-60.

Cotoni. LIVERPOOL 24. Mercato calmo. Tenders in Dochets 800 Vendite 10000 compresi affari consegna, Importaz. 4848. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Decembre $3^{53}/_{64}$, Decembre-Gennaio $3^{53}/_{64}$, Gennaio-Febraio $3^{57}/_{64}$, Febbr.-Marzo $3^{57}/_{64}$, Marzo-Aprile $3^{58}/_{64}$, Aprile-Maggio $3^{59}/_{64}$, Maggio-Giugno $3^{60}/_{64}$, Giugno-Luglio $3^{60}/_{64}$ Luglio-Agosto $3^{61}/_{64}$, Agosto-Settembre $4^{59}/_{64}$.

Ragguaglio settimanale: Importazione 132640 Esportaz. 6399, Vendite 65390, Consumo 61940, Transito 71446, Deposito 912090.

Orleans, Upland, Texas americani $4^1/_{32}$ Fair Dhollerah $3^7/_{32}$ Good Fair Dhollerah -.—, Oomra $3^{17}/_{32}$ M. G. Broach $3^7/_8$, Bengal $2^3/_4$, Fair Pernambuco $4^1/_8$, Good Fair Egiziana $5^3/_8$.

Olio. NAPOLI, 24 Gallipoli contanti 70.97, per dicembre 72.27, per maggio 72.58. Gioia contanti 63.47, per dicembre 63.44, per maggio 65.69.

PARIGI 24. Ravizzone mese corrente 56.50, p. gennaio 56.50 calmo, quattro primi mesi 56.55, quattro mesi da maggio 57.25.

MALAGA 25. (Via Londra) Olio d'oliva a reali 81.—, Arroba franco a bordo.

Petrolio. BREMA 24. Loco 5.55 calmo.

ANVERSA 24. Loco 13.25. fermo.

Farina. PARIGI 24. Dodici Marche. M. corrente 46.75, per genn. 46.90 ferma, quattro primi mesi 47.40, 4 mesi da marzo 48.30. Annuv.

Spirito. PARIGI 24. Mese corrente 32.50, per gennaio 32.75 calmo, 4 primi mesi 33.25, quattro mesi da maggio 34.—,

BERLINO 24. Loco 37.40, per decem. 41.90, per Maggio 42.80.

Zucchero. PARIGI 24. Greggio da 88° disp. 24.50/25.— calmo, Bianco p. mese corr. 26.25—, per genn. 26.50— sost.o, 4 primi mesi $26.87^1/_2$, quattro mesi da marzo $27.37^1/_2$, Raffinato 96.50 a 97.—.

LONDRA 24. Java a sc. $11^5/_8$, Rape gr. a scell. $9^1/_{16}$. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 24 decembre 1896, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
6	Imperatrix	28/12	Scaricazione
9	Samos	26/12	Caricazione
9	Cleopatra	30/12	Scaricazione
12 *a*	Quarnero	24/12	Caricazione
12 *b*	Elektra	24/12	Scaricazione
13 *a*	Roma	23/12	Caricazione
13 *b*	Omnibus	23/12	»
14	Adria	26/12	Scaricazione
17			
21	Mongibello	24/12	Caricazione
22	Pawne	28/12	Scaricazione
24	Diana	24/12	Caricazione
24	Pierino	25/12	»
Molo I	Espero	28/12	Scaricazione
Molo II	Maria B.	26/12	Caricazione

STAMPATO ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO"
REDATTORE RESPONSABILE AUGUSTO ROCCO

L'arte della réclame è diventata, col continuo e vivace gareggiare di sempre nuove trovate, un compito difficilissimo. Oggigiorno ogni réclame, se non vuol riescire inefficace, deve essere d' effetto e al tempo stesso piacevole e di buon gusto. Suo scopo è quello di attirare gli sguardi e di sedurre, e a questo può riescire soltanto la vera bellezza. Veramente notevoli per idee sempre nuove ed efficaci sono gli avvisi del caffè d'orzo tallito Kathreiner. Ne è prova il supplemento annesso al nostro numero odierno, così artisticamente riescito. Sarà certamente una gradita sorpresa per tutti i nostri lettori. Già la ragazzina dell' anno scorso s'è acquistata tante simpatie, e non v'ha dubbio che anche questa piccola biricchina sarà accolta con piacere. Il suggestivo «Lo bevo tanto volentieri» sproneràpiù d'uno a non rimanere addietro alla cara piccina.

COMUNICATI.

In questi ultimi giorni dell'anno, sacri a' più cari e a' più solenni ricordi, date aiuto all'opera di civile carità alla quale intende la

Lega Nazionale.

AFFANNO

Egregio signor CARLO ARNALDI
Milano - Viale Magenta, 70.

Son lieto attestarle che io pres rivo con vero successo il suo **Liquore antiasmatico**, che ho trovato sempre veramente efficacissimo **nei catarri bronchiali cronici** complicati ad accessi **asmatici gravi**, per cui gliene porgo le mie sincere congratulazioni.

Con stima
Dottor DI NAPOLI SALVATORE.
Foggia, Via Dogana dei Soli 4.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra; nei chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi ragazzo per negozio manifatture Indirizzo al Piccolo. 2594

Cercasi garzona con paga, per negozio. Indirizzo al Piccolo 2690

Ragazza giovane cerca posto venditrice appalto. Indirizzo Piccolo. 2543

Domestico friulano, giovane, cerca servizio in qualsiasi genere. Ottime referenze. Indirizzo Piccolo.

Giovane onesto cerca posto come ... con cauzione. Indirizzo al Piccolo.

Per società rinomato pianista per ballo, ... terzetto o quartetto. Indirizzo Piccolo. 2701

ISTRUZIONE

In tre mesi professore distinto insegna parlare correttamente tedesco impartendo giornalmente lezione per fiorini dieci mensili. Offerte „Raimond" posta ...

Velocipede. Lezioni impartisce ... nel proprio salone piazza Caserma

Apprendesi mandolino in tre mesi lezioni unite o separate. Indirizzo Piccolo. 2705

Autorizzata scuola danza, Chiozza 5. Sezioni separate per bambini, adolescenti, adulti. Lezioni separate tutte le ore del giorno. *Informazioni sopraluogo*. 2704

AFFITTANZE

Affittansi prontamente cinque camere, cucina, grandissimo andito, vicino Piazza Ponterosso, prezzo molto ribassato del normale. Rivolgersi Caffè Francese, presso mediatore Zannutel. 2697

Affittasi stanza ammobiliata, con stufa. Via S. Caterina 1, II. 2706

D'affittare stanza ammobiliata, ingresso libero con o senza costo. Valdirivo 17, I. 2661

Quartierino elegante affittasi, 3 camere, 2 gabinetti. Via Giustinelli 8, II p. 2680

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi casa con giardino, fiorini 5000-7000 Offerte sub P. B. Piccolo. 2675

Da vendere motore a petrolio, quasi nuovo, forza 8 cavalli. Rivolgersi via Media 24.

Carretto ricercasi, lungo, usato, per un cavallo. Offerte al Piccolo sub 2637. 2637

Mobilie semplici e di lusso, solidissime, prezzi eccezionali per mancanza di spazio, presso Dalla Torre, via Cordaioli 2. 2678

Uniforme d'ufficiale di fanteria, bene conservata, con „czako", sciabola ed accessori, da vendere a buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 2702

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Dimenticato nella pistoria Cumer, via del Rivo un ombrello. Trattandosi di un ricordo, si prega l'onesto trovatore di portarlo all'amministrazione del Piccolo, verso mancia. 2718

Trovata in Piazza Grande borsetta con denaro. Via delle Poste nuove 5, III, Anna K. 2676

Smarrito cane Terranova bastardo. Mancia portandolo via Zonta 7, III. 2692

DIVERSI

Biondina Roiano. Soy demasiado hermoso para amarte. Adios para siempre 2707

Vis-à-vis. Bella signora, buone feste. Ritirate per cortesia lettera posta restante sotto il nome della mia contrada e il numero della mia casa. 2698

Dove? dove si balla; grazie, pregata gentilmente farsi conoscere. 2706

Chiozza vi auguro buone feste, desidero vederlo. Salutandovi cordialmente. Parigi. 2637

Parigi diletta, causa infreddatura, feste, non ci potremo vedere fino lunedì 7 1/2 solito luogo, molti saluti, buone feste. 2695

Signorina C. augurovi le buone feste. P. 2694

Tenda da carro, usata, ricercasi. Via Media 25 A. 2693

Signorine seguite ieri dopopranzo dalla via S. Antonio-Acquedotto, da due giovanotti biondi, il più grande prega la signorina più alta se possibile avvicinamento, scopo matrimonio. Scrivere fermo in posta sub «Grande» più numero sua abitazione. 2700

Duci. Infinite grazie pel gentile pensiero. Rammenti il 2-1-94? Pensa ed ama. Nucia. 30

Mestizia Ritira. Anche mercoledì sera la stessa storia. Fetida scalogna! 2715

Flirt. Mercoledì luogo indicato non c'era alcuno. Preghiamo fissare altro abboccamento per dopo le feste. Scrivere fermo in posta sub nomi coi quali era firmata vostra lettera. Biondo e bruno. 2713

Italia. T'augura buone feste il tuo Er. 2714

Signora ammirata e fatta avvertita in questo giornale mercoledì sera concerto Steinfeld, viene pregata ritirare lettera posta restante sub Stoffa e colore della giacca che indossava, scopo matrimonio. 2710

Fata. Il mio cuore vuole e la di lei bontà e gentilezza meritano nuovi auguri. 2711

Emira, scherzo riuscitissimo, peccato durò poco e ringraziando pella fotografia, che proprio n'era senza, ti auguro le buone feste e capo d'anno, essendomi impossibile di farteli a voce. 2709

Viola. Cordiali auguri. Buone feste. Buon principio. Scrivi!... Mille b... Dolentissimo Arturo. 2707

Accetto N. 191194 R. N. però credo un terzo sia sufficiente, se siete contento scrivetemi giusta faccenda. R. 2677

Merigò ritiri lettera. A. 2679

Late. Ero sicurissimo della tua mancanza; comprendo che ormai devo abituarmi, pazienza. Spero rivederti ai ventinove. Auguroti buone feste; pensa al tutto tuo per sempre. 2684

Alcibiade. Col cuore e pensiero sempre rivolto a te, angelo mio, auguroti felici feste. Attendendo ansiosamente giorno faustissimo d'abbracciarti; mandoti cordialissimi saluti. 2683

Ricamatrice assume lavori, lezioni, buon prezzo. Chiozza 16, piano primo. 2691

Mendaressa in qualsiasi genere di stoffa. Corso 8, porta 13. 2696

Giovane meccanico cerca costo, pressi Ospitale. Offerte sub „Meccanico". 2708

Questa sera sala Tersicore, Chiozza 5, avrà luogo già annunziata festa di ballo con cotillon. Ogni dama riceverà un dolce ricordo. Il Comitato. 2353

Denaro ricevesi sopra biciclette, biglietti Lotteria. Stabilimento Dussich, Farneto 1 2545

La Strenna della Pulce, un gioiello di lettura amena. Cinquanta caricature d'attualità, Calendario, Pronostici, Pianeti della sorte, L'arte della bellezza. Negli appalti soldi 10. 2699

Giovanni Delpin, orologiaio, androna S. Lorenzo N. 3, II piano (dietro il Palazzo Municipale). 2673

Esposizione artieri triestini, via Sanità 17. Stanze letto, pranzo, opache, lucide, credenze, armadi, chiffoniers, letti, sgabelli, lavamani, attaccapanni, sedie scala, tavoli, mobili cucina, tappezzerie, bagni, prezzi convenienti. 2562

Occasione favorevole per regali. Apparati fotografici garantiti, provati, fior. 6 in più, istruzione gratuita. Cannocchiali teatro. Stereoscopi con vedute. Caleidoscopi, Fantoscopi. Grandioso assortimento, unicamente deposito articoli fotografici, ottici, Palazzo Municipale, Piazza Grande. 2655

Occasione favorevole per il capo d'anno. Nuovo arrivo apparati fotografici, nel più grande assortimento, deposito e vendita a prezzi originali di fabbrica, trovansi nella drogheria Arturo Fazzini, Stadion 22. Telefono 519. 2561

Rum vero Giamaica, litro 2.50, 2; Cuba litro 1.60, 1.20. Bojaro, Piazza Piccola, dietro Magistrato. 2435

Trappa genuina d'Istria, litro 1.20, all'ingrosso convenirsi. Bojaro, Piazza Piccola, dietro Magistrato. 2438

80 soldi costa la riparazione degli orologi tascabili e sveglie, con garanzia, se riparabili. Via Madonnina 1. 2681

Lambrusco di Modena. Importazione diretta. Rivolgersi Baiuella, via Farneto 6. 1314

Per uso famiglia, franco domicilio, vino dalmato genuino, garantendolo tale, al prezzo di 32, 34, 36. Puro olio d'oliva dalmato, da 40 a 44; nonchè refosco in bottiglie a f. 1. Marsala, Vermouth litro 80. Deposito vini, via Cavana 11, corte. 1881

Influenza tosse catarrale, Prendete Pastiglie Cae trame Prendini, soldi 40. Scatole Farmacia Prendini. 1612

Unica polvere dentrifricia per pulire ... senza intaccarne lo smalto. Farmacia Rovis. 2400

Preservativi francesi dozz. fior. 1. 2. 3. 4. Spedizione segreta — Wohl Trieste Piazza Borsa 9. 1528

PANORAMA INTERNAZIONALE
Piazza della Borsa N. 14
Questa settimana: Viaggio interessantissimo nella Bosnia e la Erzegovina, visitando Serajevo, Banjaluka, Jablanitza, Mostar, Metcovich ecc.

D' AFFITTARE

a FIUME vicino alla nuova Caserma delle r. guardie di Finanza (ove sono 300 guardie) dei locali ad uso Trattoria con annessa SALA DA BALLO grande 240 metri quadrati. — Informarsi presso Antonio Wollner, Fiume.

Restaurant Steinfeld
Piazza della Borsa
Oggi Venerdì 25 corrente
CONCERTO
sostenuto dalla
ORCHESTRA MILITARE.

REGIA LOTTERIA
Ungherese di Beneficenza
Vincita principale fiorini 60.000
Estrazione 29 Decembre.
Biglietti a f. 2.— Vendibili in Trieste presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

ERPETE
rossori, macchie gialle, pelle ruvida, pustole, bitorzoli, crinoni, lentiggini ecc. scompariscono mediante l'uso del **sapone di latte di zolfo e glicerina soldi 50 e 80 al pezzo** di **Franz Kuhn**, prof. **Norimberga**, Qui presso **I. Wohl**, negozio prof. „**Al Regno di Flora**" **Piazza della Borsa 5.**

PREZZI RIDOTTI

CHEVIOT in tutti i colori, 120 cent. alto	f. —.55	soldi il metro	
CHEVIOT I.a qual., in tutti i colori 115 cm. alto	» —.70	»	»
STOFFE uso inglese, miste, 130 cent. alte	» —.78	»	»
CHEVIOT in tutti i colori, 120 cent. alto	» —.95	»	»
STOFFE da uomo per inverno, qualità greve	» —.98	»	»
STOFFE da uomo per paletots . . . . da	» 2.70	il metro in più	
STOFFE da uomo per vestiti inverno uso inglese a	» 2.70	il metro	
STOFFE d'inverno per paletots, in grande assortimento.			
RATINA inglese . . . . a	f. 3.70	il metro	
PALMERSTON per Paletots, in tutti colori da	» 3.85	in più	
STOFFE per Watterprooff . . . . . da	» —.98	soldi in più	

Scelta ricchissima in
STOFFE PER MANTELLINE, GIACCHE E CAPES

LODEN di una primissima fabrica del Tirolo in tutte le tinte possibili

Grande assortimento in **CHEVIOT INGLESI** bleu e neri
per vestiti da uomo, in qualità buonissima

FUSTAGNI colori buoni, a soldi **19** il metro

FORNIMENTO da letto e tavola 3 pezzi . da	f. 5.30	in poi	
TRALICCIO in qualità buonissima . . . da	» —.48	soldi »	
COPERTE uso flanella . . . . . . a	» 1.80	l'una	
SCENDILETTO in reps . . . . . . »	» 1.15	in poi	
TAPPETI in pelo d'Angora varii colori . . »	» 2.30	»	
TAPPETI grandi, da salone . . . . . »	» 1.95	»	
CORSIE di jute . . . . »	soldi —.17	il m. in più	
CORTINE di seta bavella . . . . . . »	f. 5.50	il paio	
CORTINE Tunisi . . . . a	» 1.05	il paio	
SCIALLETTI di lana, colori assortiti . . da	» —.60	soldi in più	
SCIALLI di lana grandi, in tutte le tinte. . da	» 1.80	in più	

TAPPETO imitazione Smirne
2 metri largo, 3 metri lungo fior. **14.75**

GRANDE ASSORTIMENTO

FAZZOLETTI da naso, colori buoni . . a	—.03	soldi l'uno	
FAZZOLETTI da naso, in scatole eleganti a	—.50	»	la dozzina
FAZZOLETTI da naso, di qualità e colori buoni.	—.70	»	»
FAZZOLETTI seta in colori	—.24	»	il pezzo
TOVAGLIE bianche per 6 persone . .	—.78	»	»
SALVIETTE della medesima qualità . .	f. 1.65		la dozzina
SALVIETTE dessert tutto lino lav.e a giorno	—.03	»	il pezzo
RICAMI BANCHI	—.35	»	la pezza

Scelta ricchissima in:

CAMICIE in qualità buonissima	a f. 1.20	l'una
COLLETTI in tutte le forme moderne	a soldi 18	il pezzo
POLSINI bianchi	» 32	il paio
CALZE invernali, da uomo	» 10	il paio
MUTANDE da uomo doppio pelo	» 60	»
MAGLIE da uomo pelucate	» 68	il pezzo
MAGLIE da signora, grandezze assortite	» 60	»
POLSI di lana	» 9	»
BERRETTE di lana Himalaja per ragazzi . . .	» 22	»
VENTAGLI da ballo con farfalle in perle . . .	» 13	»
MANICOTTI bianchi per bambini	f. —.45	soldi l'uno
MANICOTTI imitazione Sealskin	» 1.50	»

il tutto trovasi presso

S. ÖHLER & COMP.
Corso 9 - TRIESTE - Corso 9.
Prezzi fissi *Telefono 498*

Merci che non soddisfano si cambiano, oppure il denaro si restituisce.

Grande assortimento stoffe da signora, stoffe da uomo telerie e seterie, tappeti, stoffe da mobili, biancherie, pizzi ricami, nastri, articoli di acconciatura, ecc. ecc.

Casa primaria in caffè
cerca MAGAZZINIERE
abile nella
lavatura e tintura.
Offerte sub «O. & C.» all'amministrazione

RICERCASI
Giovane per negozio da barbiere
Riceverebbe vitto, alloggio e salario da convenirsi.
Offerte indirizzare a **G. USMIANI, Barbiere, ARBE (Dalmazia).**

Dott. TEODORO NEU
Specialista per le malattie nervose e pel massaggio
AMBULATORIO ELETTRO - TERAPEUTICO
dalle 10-12 e dalle 4-5
Per i poveri dalle $2^1/_2$ alle $3^1/_2$ gratuitamente
PALAZZO DEL LLOYD
Via Mercato Vecchio N. 2, I.o piano

MUSICOMETRO
di S. URSINI-SCUDERI
(Editori Nodes & Mendel, Roma)
Librai di S. M. la Regina d'Italia, 3.a Ediz. Un vol.

I lettori lo ricorderanno. S. Ursini-Scuderi è l'illustre musicista siciliano, il pianista meraviglioso, imponente, eccezionalmente straordinario. Col MUSICOMETRO Egli diventa immortale, siccome l'autore di una delle maggiori e più geniali scoperte della Storia. Ne riparleremo.

COLL'ANCORA
LINIMENT. CAPSICI COMPOS.
della Farmacia Richter in Praga
Frizione riconosciuta **eccellente per calmare i dolori;** si trova al prezzo di 40, 70 soldi e 1 fior. in tutte le farmacie. Si prega di indicare questo preferito rimedio casalino semplicemente come
Liniment Richter coll' „Ancora"
e non si accettano come **genuine** che bottiglie con la conosciuta marca «Ancora».
Farmacia Richter al Leon d'oro in Praga.

MARSALA
della più antica e rinomata fattoria d'Italia
Woodhouse & Comp.
fondata nel 1772

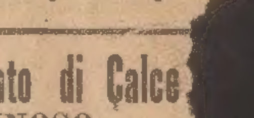
Marca COP	a f. 1.30	la bottigl.	
« Garibaldi dolce	» 1.15	»	
» A LP (dazio di favore)	» —.80	»	
» Porto rosso dolce	» 1.20	»	
Bianco naturale . . .	» 1.20	»	

trovasi nel ben conosciuto **SAGGIO CIPRO**
Acquedotto, angolo Paduina
Per fusti originali rivolgersi presso
Giuseppe Gärtner
Rappresentante per Trieste

„ANCHOR-LINE"
LINEA REGOLARE BIMENSILE
diretta fra TRIESTE e NEW-YORK
Il celere vapore inglese
„ELYSIA"
di tonnellate 2714, cap. J. JOHNSTONE, arriverà qui circa per la fine di novembre e caricherà direttamente per
NEW-YORK
Ulteriori informazioni da
J. W. Chaplin raccomandario
oppure **Ugo Ciescovch** sensale incaricato

Compere e vendite di TERRENI
Acquisti, cambi e vendite di case
PRESTITI IPOTECARI,
provvedono con correntezza e discrezione
C. Paulitschky e Horvath's Sohn
VIENNA I Kärnthnerstrasse 5
AGENZIA AUTORIZZATA.

PROMESSE
Credit a f. 5.50
Estrazione 2 Gennaio, f. 150.000
Boden a f. 2.--
Estrazione 5 Gennaio, f. 50.000
Vendibili in Trieste, presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

I RASOI
„A. ARBENZ DE IOUGNE"
sono rigorosamente garantiti

I più fini, i più economici, i più esatti radersi con essi, è un vero piacere. Chi li prova li adotta. Si trovano presso i principali negozianti.

Sciroppo Ipofosfato di Calce
FERRUGINOSO
— del —
Farmacista HERBABNY

Questo **sciroppo** pettorale adopera già da 27 anni sempre con buon s... cesso, raccomandato e approvato molti medici, **scioglie la saliva**, fa sare la tosse, diminuisce il sudore vorisce l'appetito, la digestione e trimento, corrobora e invigori corpo. Il ferro contenuto in que roppo in una forma che può fa assimilarsi è utile per la forma sangue; il contenuto di sali f... carei solvibili è specialment formazione delle ossa di fa...

Prezzo di una bottig... per posta 20 soldi di ... laggio. (Non vi sono ...

SCHUTZ-MARKE ... sciroppo ... noso - ... Herbabny. ... segno de... nuinità si ... sul vetro ... turacciolo ... me «Herbabny» in lettere sollevate, ed ogni fiasca è munita della marca di fabrica pr... tocollata come qui appresso; e noi pr... ghiamo di osservare attentamente que... connotati della genuinità.

Deposito centrale di spedizione
Vienna, Farmacia ALLA MISERICORDIA
„Zur Barmherzigkeit"
VII/I Kaiserstrasse 73 e 75

Depositi in Trieste presso le farmacie: **G. Zanetti, J. Serravallo, A. Suttina, de Leitenburg, P. Prendini, G. Ravasini e Dr. B. Biasoletto**; in FIUME: **G. Prodam, A. Schindler, J. Gmeiner, Antonio Mizzan, P. Prodam** (drogheria) **M. Mizzan** (drogheria); in GORIZIA: **G. Cristofoletti, G. Pontoni, A. de Gironcoli, vedova Kürner**; in POLA: **A. Wassermann P. Carbonicchio**; in SPALATO: **G. Tocigl, A. de Grazio**; in METKOVIĆ: **P. Brunatti**; in MILNA: **N. de Borzatti**; in ZARA: **G. P. Bischi.**

Per i Fumatori! **La migliore carta francese da zigarette „LE GRIFFON PATENT"** Fumatori! Per i